

Episodio di CAVALLAIE MONTALE 15.04.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cavallaie Faggio Bianco	Montale	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 15/04/1944

Data finale: 15/04/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Biancalani Imo*, nato il 07/08/1927. Cugino di Luigi.
2. *Biancalani Luigi*, nato il 12/07/1925. Cugino di Imo.

Altre note sulle vittime:

1. *Biancalani Casimiro*, montalese di anni 16. Arrestato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La Resistenza a Montale, come nella vicina Agliana, era molto forte e numerosi erano stati gli scontri, anche mortali, con fascisti e tedeschi. Il 14 aprile una pattuglia della formazione comunista pistoiese-fiorentina "Gino Bozzi" s'imbatté in tre militari tedeschi che stavano compiendo rilievi per la costruzione della Linea Gotica. Il comando tedesco, preoccupato per i piani di costruzione in mano ai tre prigionieri, decise di lanciare un ampio rastrellamento con quattro colonne italo-tedesche.

Il 15 aprile all'interno del rastrellamento di Fognano-Tobbiana, nella vicina località di Cavallaie Faggio Bianco, alcuni reparti fascisti spararono ai tre giovani taglialegna Biancalani intenti nel loro lavoro forse scambiandoli per partigiani. Luigi e Imo rimasero uccisi. Casimiro venne catturato, portato in località Tobbiana a nord di Montale e interrogato.

Al funerale dei due giovani boscaioli intervenne un gran numero di persone e fascisti locali che colsero l'occasione per perquisire i presenti.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR di Montale.

Nomi:

Nel dopoguerra il padre dei Biancalani denunciò alcuni fascisti:

1. *Bruni Remo*, caporal maggiore di Montale.
2. *De Cilia Augusto*, sergente maggiore del 6. Bersaglieri di stanza a Bologna. Originario di Merano (Bolzano), ma residente a Montale in quanto sposato con una montalese.
3. *Diddi Giulio*, di Montale.
4. *Gherardini Oreste*, caporal maggiore di Montale.
5. *Meoni Emilio*, milite di Montale.
6. *Vannucci Benito*, milite di Montale.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Nel dopoguerra Augusto De Cilia venne condannato a Firenze a 23 anni di carcere. L'appello, svolto a Perugia dove sono presenti tutti gli incartamenti, vide una riduzione della pena e dopo pochi anni fece ritorno a Montale.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento in località Cavallaie con i nomi delle vittime.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Comune di Montale, medaglia di Bronzo al Valore Civile, 27/01/2012.

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Roberto Daghini, *Il Cammino per la libertà. Podestà, Commissari, Resistenza, Liberazione e CLN nei Comuni della provincia di Pistoia (1926-1946)*, Daghini, Pistoia, 2013, p. 111.
- Michele Di Sabato, *Fascismo e Resistenza a Montale*, Prato, Pentalinea, 1993, pp. 90-92.

Fonti archivistiche:

AS Pistoia, *Prefettura*, b. 315, f. 58, *Rastrellamento di Fognano*.

Sitografia e multimedia:

- www.regione.toscana.it/storiaememoriadel900
- www.istitutostoricoresistenza.it

Altro:

Testimonianza registrata di Casimiro Biancalani resa a Michele Di Sabato.

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.